



Repubblica e
Cantone Ticino

Prima camera civile



AIUTO RICERCA
Potere giudiziario > TA > Sezione di diritto civile > Prima camera civile > Attività

[Presentazione](#) | [Contatti](#) | [Composizione](#)

■ Giurisprudenza

■ Links

Informazioni

■ Attività

■ Raccomandazioni

■ Sentenze confederate

■ Pubblicazione sentenze

■ Libri

■ Convegni



Attività della prima camera civile

Rendiconto 2002

L'esercizio 2002 chiude in parità (entrate 151, uscite 151) e le pendenze restano al livello più basso degli ultimi 10 anni (113). E anche motivo di soddisfazione constatare che nel 2002 il Tribunale federale ha respinto tutti i ricorsi proposti contro le sentenze della Camera.

I numeri non sono però tutto, e non si deve dimenticare che dietro gli incarti ci sono le persone. Inoltre il numero delle sentenze non è più indicativo del lavoro svolto dai membri della Camera, come avveniva anni addietro. Il modo di lavorare dei giudici della Camera è infatti cambiato dopo il 1° gennaio 2000, per le mutate esigenze del diritto federale. Nel diritto di famiglia (più del 50% delle entrate) i giudici devono ora accertare d'ufficio numerosi dati rilevanti della famiglia, che devono figurare nella sentenza. Un'istruttoria complementare si rivela quindi spesso indispensabile per emanare un giudizio.

I giudici devono anche affrontare il fenomeno delle aumentate dimensioni fisiche degli incarti, in particolare quelli di divorzio. Ogni incarto pesa dai 3 ai 10 chili, e vi sono anche incarti pesanti 15-20 chili. La Camera deve quindi smaltire ogni anno almeno 1500 chili di materiale processuale, che i giudici e i loro collaboratori devono vagliare, trasportare e trattare. Altro fatto di rilievo è l'aumento nel 2002 dei casi provenienti dall'Autorità di vigilanza sulle tutele e sulle curatele: tutele e curatele (a favore di persone anziane, di tossicodipendenti e di malati mentali) e misure di protezione dei figli minorenni (sorveglianza del diritto di visita, privazione della custodia parentale per abusi fisici, sessuali o inadeguatezza dei genitori, ecc.).

Questo tipo di procedura richiede un intervento immediato, sia per il tema sia per le condizioni psichiche e/o emotive delle persone interessate. La Camera è riuscita sinora a dare una rapida risposta a questi ricorsi, ma a scapito dell'evasione di altre procedure, forse meno urgenti ma non per questo meno importanti. Una causa giudiziaria, infatti, può avere conseguenze incalcolabili sulle persone coinvolte, anche a livello di salute fisica o psichica; talvolta, purtroppo, uccide. Non si possono prevedere le reazioni delle persone esasperate da anni di guerra giudiziaria. Al riguardo è preoccupante constatare l'aggressività e l'intolleranza che si manifesta anche nelle aule dei tribunali e negli scritti giudiziari, per vertenze che potrebbero essere risolte con un minimo di buon senso e di negoziazione. Per sgravare i tribunali, lo Stato dovrebbe incoraggiare l'estensione dei modi alternativi di risoluzione delle vertenze (conciliazione o mediazione), a vantaggio della civile convivenza e di una maggiore responsabilità del cittadino.

	pendenti	entrate	tot. da evadere	decise	altrimenti definite	totale evase	pendenti
1997	181	207	388	190	31	221	167
1998	167	201	368	171	26	197	171
1999	171	159	330	156	17	173	157
2000	157	157	314	171	15	186	128